

ALDO BUSI LIBRETTISTA E ATTORE PER L'OPERA PERDUTA DI SPONTINI
Un Aldo Busi più che mai «narciso», per sua stessa rivendicazione, nell'insolita veste di librettista d'opera e attore - «ho una bella voce, direi stentorea» - inaugurerà sabato 23 il Pergolesi Spontini Festival come voce recitante in *Lalla Rukh ovvero Guancia di Tulipano*. L'opera è un capolavoro perduto di Spontini che rivive grazie alla nuova veste orchestrale di Azio Corghi e al testo scritto da Busi, che si è ispirato alle didascalie dello spartito originale e al poema dell'irlandese Thomas Moore. Dal testo teatrale Busi ha anche tratto il suo ultimo romanzo *Guancia di Tulipano*, che Oscar Mondadori pubblica in coincidenza con la prima.

C'È UN PAESE DOVE SI MANGIA E SI RIDI (ALMENO MEZZ'ORA AL GIORNO) NEL SEGNO DI TOTÒ

Alberto Gedda

Da una ricerca statistica è emerso che l'italiano ride mediamente cinque minuti al giorno. Persin troppi, verrebbe da dire, a guardarsi intorno nella disperazione di quest'era del Cavaliere, ma in realtà troppo pochi perché - ci dicono gli scienziati - si dovrebbe ridere almeno mezz'ora al giorno per stare bene; e cioè prevenire l'infarto, digerire, stirare le rughe, dormire sereni, guidare rilassati... Ben venga quindi «Culinaria Risinterra», originale viaggio gastro-umoristico nell'arte in corso sino a domenica 24 agosto a San Salvo, località di mare dell'Adriatico, da cinque anni Bandiera Blu. Fra grigliate di pesce e succulente pesche (delle quali sarebbe ghiotta la Regina d'Inghilterra...) qui è successo e succede di tutto. Ad iniziare dal doveroso omaggio ad Aldo Fabrizi con la mostra di vignette «Aldo al caldo» realizzate da noti

autori come Dario Ballantini, Massimo Bonfatti, Franco Bruna, Corrado Mastrantuono, Beppe Mora, Giuseppe Palumbo, Danilo Paparelli, Achille Superbi... allestita nella «Casa della cultura», con un catalogo che propone i disegni alternati alle ricette in forma di poesia di Aldo Fabrizi. «Dopo l'esordio di San Salvo - spiega il vulcanico organizzatore Michele Rossi - la mostra sarà in viaggio in Italia per celebrare il grande attore romano del quale ricorre il centenario della nascita nel 2005». Momento di grande goduria è stata la serata che ha visto la ricomposizione della celebre, inarrivabile, coppia formata da Aldo Fabrizi e Totò, complici sullo schermo di irresistibili vicende e grandi amici nella quotidianità. Liliana de Curtis, l'adorata figlia di Totò, ha presentato con la giornalista Matilde Amorosi il libro *Fegato qua,*

fegato là, fegato fritto e baccalà che, edito da Rizzoli, è azzecca un brano che fa il giro del mondo. Quando quando quando. L'anno successivo vince con *Uno per tutte*, dimenticato dai più, ma la carriera prosegue a gonfie vele. Scrive per Mina (un hit come *Grande grande grande*), scrive per Julio Iglesias, sono sue *Non mi dire mai goodbye*. Quando dico che ti amo. *Canzone blu*. In questi giorni Renis sta organizzando il concerto al Cairo con Andrea Bocelli, il 27 agosto, che andrà in onda su Rai2 il 18 settembre, e la serata in cui sempre il tenore canterà, tra il 28 e il 30 agosto, nella villa sarda di Berlusconi (ancora lui?) con Putin in veste di ospite d'onore. Ha anche altri progetti: realizzare un disco, destinato a sostenere l'Unicef, con duetti di Berlusconi e voci internazionali. «Oltre a Bocelli - spiega Tony - vorrei coinvolgere Celine Dion, Michael Bolton, Lionel Richie, Gloria Estefan e Clinton in un assolo di sassofono». Lo scopo? Non solo benefico: «Dare la possibilità a Berlusconi di realizzare quello che secondo me è il suo sogno: fare un album».

(1958) e soprattutto Guardie e ladri del 1951 nel quale ci sono dialoghi entrati nella storia del cinema. Liliana De Curtis ha presieduto la giuria che, all'unanimità, ha assegnato il premio «Gastrhomoridens» (ovvero il primo concorso italiano per comici rigorosamente a tema eno-gastronomico) a Claudio Fois di Roma che parteciperà quindi di diritto all'undicesima edizione del festival nazionale del cabaret «BravoGrazie» in programma a gennaio a Saint Vincent (Aosta). Con Fois è stato premiato anche del vincitore del concorso di letteratura umoristica «Penne comiche», il senese Alessandro Valentini. E, come se non bastasse, i ristoranti della zona propongono piatti tratti dai ricettari di Aldo Fabrizi e Totò. Insomma, se proprio non si vuole ridere e star bene, è bene evitare San Salvo... Info: 0873.3401

Sanremo va a Tony Renis, l'amicone del premier

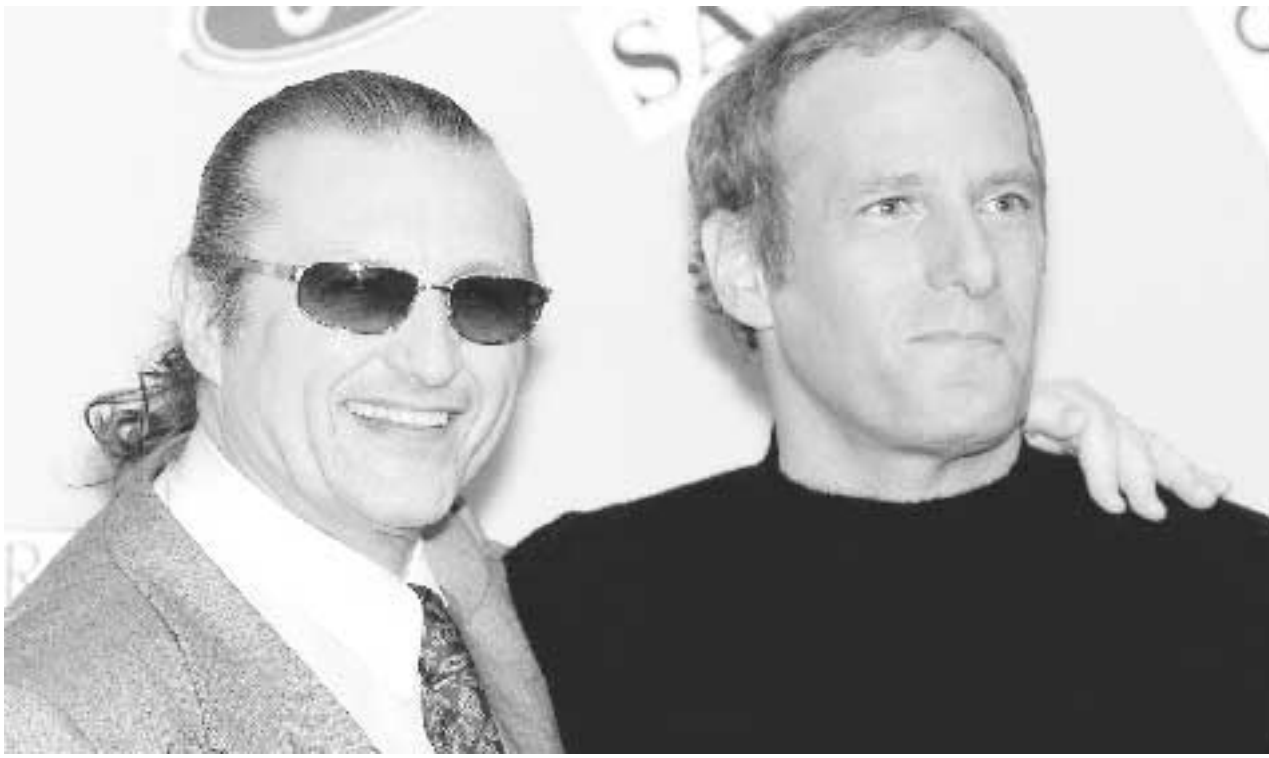
La Rai propone la direzione artistica al cantante-produttore. Annunziata si ribella: scelta imbarazzante

Segue dalla prima

Alla proposta Tony Renis ha ringraziato, ha confermato e a metà settembre darà il responso. La presidente della Rai ha messo la sua disapprovazione nero su bianco in una lettera inviata ieri al direttore generale dell'azienda radiotelevisiva Flavio Cattaneo: il giudizio, scrive, non investe le capacità di Renis, «grande professionista e all'altezza di rivestire l'incarico». Viceversa secondo l'Annunziata è la stretta frequentazione berlusconiana che potrebbe provocare imbarazzi «non soltanto in Rai», ma anche al premier stesso. Uno stop per dire che Renis non la convince proprio.

Tony Renis, una star nell'ambiente italo-americano, è davvero al centro delle amorevoli attenzioni dell'attuale potere. Il ministero degli Esteri gli aveva chiesto di dirigere nientemeno che l'Istituto di cultura italiana di Los Angeles. Città dove Renis è di casa, ma il cantante-produttore, pur «dusingato», ieri ha declinato l'invito. Certo, immaginare che la vicinanza di Renis al premier e al suo ambiente influisca in tutti questi inviti è davvero malizioso... «Una boutade di fine agosto - commenta il destinatario delle perplessità della Annunziata - Lucia deve stare attenta ai colpi di sole. Spero proprio che la sua sia una battuta. Non capisco poi cosa c'entri Berlusconi con Sanremo». Sicuramente nulla. Anche se verso il premier Renis deve nutrire una certa venerazione. In un'intervista dell'aprile 2002, oltre a giudicare Berlusconi un cantante «di grande sensibilità musicale, con una voce ricca di toni baritonali, molto caldi, un'intonazione da fare invidia a molti interpreti consacrati», il cantante-paroliere-imprenditore definiva il capo «un amico con un preciso mandato storico e provvidenziale, trasformare l'Italia e renderla migliore». Così è sicuramente casuale che sua moglie, l'ex ballerina della Scala Elettra Morini, abbia pubblicato la propria autobiografia nell'ottobre 2001 presso Mondadori.

La biografia di Tony Renis dice che questo imprenditore-produttore sa costruire successi anche dal nulla: nell'80 lanciò da Los Angeles un'accoppiata canora padre-figlia di otto anni (Don e Nikka Costa). È uomo d'ingegno nel music-business, è potente, ma lo si immagina a fatica nei panni dell'innovatore di cui Sanremo ha un disperato bisogno. L'anagrafe fissa la nascita di Elio Cesari a Milano nel '38. Prima tenta il calcio



Tony Renis con la superstar americana Michael Bolton al festival di Sanremo del 2002

altre nomine

Un discografico della Sugar all'Istituto di cultura di L.A.

ROMA Non ci va Tony Renis? Benissimo, allora a rappresentare la cultura italiana in quel di Los Angeles ci mandiamo un discografico. Ebbene, sarà il trentottenne Carlo Antonelli il nuovo direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Los Angeles, al posto del grande anglista, esperto di letteratura anglo-americana e studioso di cinema Guido Fink. La notizia, non ancora ufficializzata ma confermata da fonti del ministero degli Esteri, giunge dopo le voci della nomina di Tony Renis, che ieri ha affermato di aver rifiutato l'incarico. Ligure, di 38 anni, laureato in giurisprudenza, Antonelli - attualmente responsabile dell'ufficio artistico

e produzione della casa discografica Sugar di Caterina Caselli - è stato scelto dal ministro degli Esteri Franco Frattini. In base alla legge del 1990 che regola la nomina dei direttori degli Istituti di cultura all'estero, a dirigerli possono essere determinati funzionari di ruolo del ministero, ma 10 istituti cosiddetti di «chiara fama», possono essere diretti da «persone di prestigio culturale o di elevate competenze» in relazione alla promozione della cultura, indicati dal ministro degli Esteri. La nomina passa quindi alla commissione istituita presso la direzione della promozione culturale del ministero degli Esteri, poi alla firma del ministro dell'Economia e infine alla Corte dei Conti. Secondo Lucio Savoia, vice direttore generale promozione e cooperazione culturale della Farnesina, la nomina di Antonelli è «ormai perfezionata» e sarà esecutiva da settembre-ottobre. Carlo Antonelli è stato, tra l'altro, consulente dell'Einaudi, responsabile del catalogo della Walt Disney Music Company per l'Italia, ha prodotto per la televisione *Cieli di Toscana* con Andrea Bocelli e alcune colonne sonore, tra le quali quella del film di Gabriele Muccino *Ricordati di me*.

poi, complice un infortunio, imbocca la strada della canzone. Nel '62 partecipa a Sanremo e azzecca un brano che fa il giro del mondo. *Quando quando quando*. L'anno successivo vince con *Uno per tutte*, dimenticato dai più, ma la carriera prosegue a gonfie vele. Scrive per Mina (un hit come *Grande grande grande*), scrive per Julio Iglesias, sono sue *Non mi dire mai goodbye*. Quando dico che ti amo. *Canzone blu*.

In questi giorni Renis sta organizzando il concerto al Cairo con Andrea Bocelli, il 27 agosto, che andrà in onda su Rai2 il 18 settembre, e la serata in cui sempre il tenore canterà, tra il 28 e il 30 agosto, nella villa sarda di Berlusconi (ancora lui?) con Putin in veste di ospite d'onore. Ha anche altri progetti: realizzare un disco, destinato a sostenere l'Unicef, con duetti di Berlusconi e voci internazionali. «Oltre a Bocelli - spiega Tony - vorrei coinvolgere Celine Dion, Michael Bolton, Lionel Richie, Gloria Estefan e Clinton in un assolo di sassofono». Lo scopo? Non solo benefico: «Dare la possibilità a Berlusconi di realizzare quello che secondo me è il suo sogno: fare un album».

Se si occupa di Sanremo, Renis non potrà pensare molto ad altro. «Assumere la direzione artistica del festival? Tra tutte le cose che ho fatto è una delle più ambiziose. Ma è anche un incarico oneroso, immane. Per questo è una decisione che devo prendere con molta accuratezza». L'uomo è accorto, inoltre non è un presenzialista della tv, tutt'altro. Qualche idea comunque ce l'ha: «Credo che sia il festival della canzone e non dei cantanti, con protagonista la musica, che è il vero regalo che ci ha fatto Dio. Le polemiche di questi giorni? Sanremo è paragonabile all'avvento di un nuovo governo, è logico che ci siano polemiche». Nel frattempo Renis incassa la benedizione di Baudo, mentre l'associazione dei discografici assiste indifferente: per Enzo Mazza, direttore generale della Fimi, la nomina del nuovo direttore artistico «è l'ultimo dei problemi», in quanto «l'industria del disco molto probabilmente non parteciperà al festival. La situazione del 2004 è ampiamente compromessa». E su Renis? «È in Sardegna con Berlusconi per il concerto di Bocelli per Putin: questo è il modo in cui in questo momento ci si relaziona con la musica. Sono anni che chiediamo una nuova legge di settore. Faranno come per il calcio: risolveranno tutto con un decreto fatto in due ore».

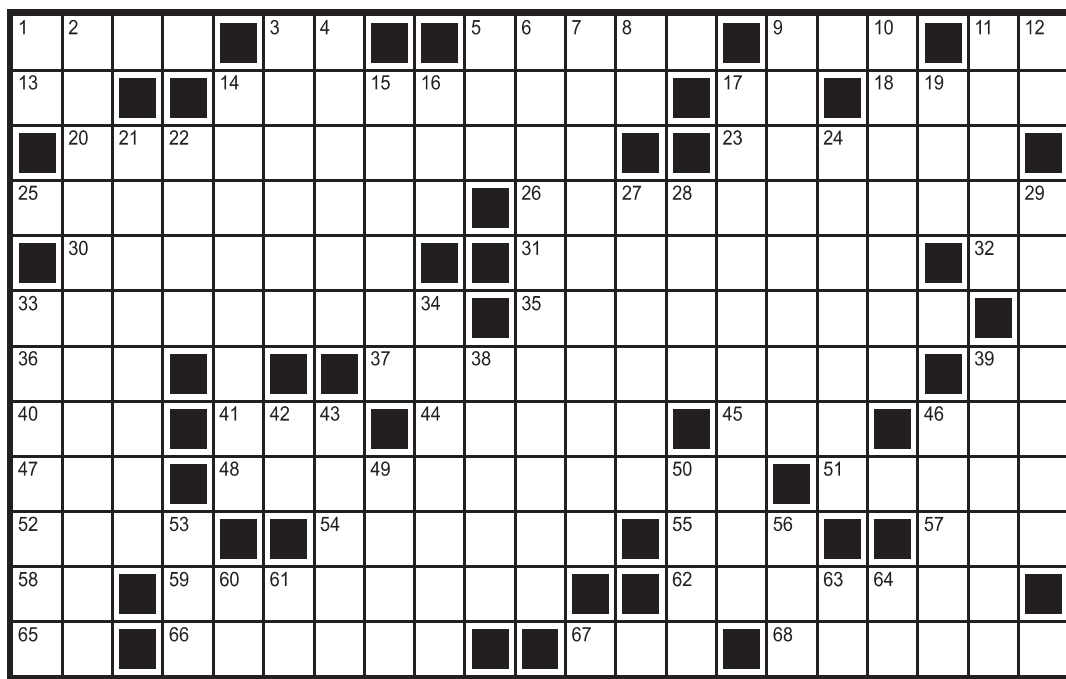
Stefano Miliani

Uno storico contro Benvenuti «Per il film "Segreti di Stato" ha saccheggiato i miei studi»

PALERMO «Ho collaborato col regista Paolo Benvenuti per 18 mesi tra il '97 e il '98 e in altri periodi fornendogli materiale, documenti, i miei libri e le mie tesi. Ha saccheggiato i miei scritti. Non desidero ringraziamenti ma almeno che si ricordi di me quando cita le fonti». Lo dice lo storico Giuseppe Casarrubea, 57 anni, che si è interessato per anni della strage di Portella della Ginestra scrivendo tre libri e diversi saggi, in polemica col regista autore di *Segreti di Stato*, un film che propone la tesi secondo la quale nella strage di Portella della Ginestra vi fosse il massiccio coinvolgimento dei servizi americani. Casarrubea ha scritto una lettera aperta al produttore del film, Domenico Proccaci, dicendo che «avendo avuto la possibilità di visionare il premontaggio del film, ho constatato con meraviglia che la tesi dell'opera e molteplici suoi contenuti sono stati in gran parte detti dai miei tre volumi sulla strage». Lo storico, autore di Portella della Ginestra. Microstoria di una strage di Stato, Fra' diavolo e il governo nero. Doppio Stato e stragi nella Sicilia del dopoguerra?, Salvatore Giuliano. Morte di un capobanda e dei suoi luogotenenti, dice di aver fornito a Benvenuti «libri, saggi, documenti inediti, contatti personali» e «suggerimenti e amarezza» prende atto «che il regista ignora in maniera ostentata e intenzionale le fatiche altrui». «Vi sono - dice Casarrubea - alcune scene del film che sono proprio la trasposizione di brani del mio libro. E la lettura che dà Benvenuti della strage è esattamente la mia, così come l'ho sempre scritta. La strage fu un'operazione in cui vi era la convergenza d'interessi. Per la mafia vi era il suo processo d'istituzionalizzazione; per i servizi segreti americani vi era l'interesse di bloccare il pericolo rosso; i banditi aspiravano all'amicizia: gli agrari erano interessati a trarre beneficio dal blocco delle riforme». Per Casarrubea «la strage aveva lo scopo di provocare la reazione popolare armata per consentire di mettere in atto un blocco d'ordine militare e fermare la sinistra».



Panusa di riflessione



Questo schema di parole crociate contiene le soluzioni (senza articolo) dei tre indovinelli pubblicati a lato.

ORIZZONTALI

1 Fra la E e la Gi - 3 Gran Bretagna in due lettere - 5 Sono ramificate nel sottosuolo cittadino - 9 Un mese invernale... abbreviato - 11 L'attore Orlando (iniziali) - 13 Iniziali della Rossellini - 14 Antica regione del Lazio meridionale - 17 Per i cani e per i gatti - 18 Alfonsin, politico argentino che fu sconfitto da Menem - 20 La soluzione del primo indovinello - 23 L'astronomo tedesco divenuto famoso per un... nastro che porta il suo nome - 25 La soluzione del secondo indovinello - 26 La cantante detta "l'aquila di Ligonchio" (nome e cognome) - 30 Il cassetto dell'armadio - 31 Pianta mediterranea dai fiori rosacei - 32 Una Domenica... televisiva - 33 Lo sono gli operai - 35 Caratterizza ogni prestazione assai costosa - 36 Il più grande sindacato francese (sigla) - 37 Lo è lo studio delle stelle...

finalizzato alla predizione del futuro - 39 Due terzi di... due - 40 Giocatori avanzati - 41 Un no senza speranza - 44 Infiammazioni oculari - 45 Lon, politico cambogiano che destitui il principe Sianouk - 46 Associazione Italiana Giornalisti - 47 L'attrice Tanzi - 48 Lo è il percorso del ciclocross - 51 Lo sono i tessuti... più consistenti del nostro corpo - 52 Rifugio di volpi - 54 Sostiene i rami - 55 Sostanze lubrificanti - 57 International Standards Organization - 58 Fine di flirt - 59 Il principale bastione della fortificazione - 62 La soluzione del terzo indovinello - 65 Fine di ferie - 66 Una punta dell'Inter - 67 Abiti monacali - 68 Un ortaggio sotto il quale... nascono bambini.

VERTICALI

1 Sei senza testa - 2 Lo sono le coste della Norvegia - 3 Giuseppe, poeta di Monsummano - 4 La capitale colombiana - 5 Federal Aviation Agency - 6 Un mammifero australiano dei monotremi - 7 Baldo

L'UBRIACO

Beve come una spugna e tutto ripiegato, nell'angolo del bagno, sembra un cencio lavato.

Mariella

IL VIAGRA

Va preso specialmente da coloro che si sentono giù: la sua funzione è quella ormai da tutti risaputa di procurarti l'erezione.

Mirtillo

MICHAEL SCHUMACHER

Nel manovrare in testa, è un osso duro che può, pure se è grande lo scompioglio, entrare nella mischia a capofitto passare a denti stretti e tirar dritto.

Il Pisanaccio

Le Soluzioni di ieri

D	A	L	E	M	A	P	R	O	P	A	C	I	F	I	S	M	O
E	N	M	A	C	C	H	I	N	O	S	A	A	D	A	C	E	L
S	C	E	M	I	R	C	L	A	N	A	V	E	R	G	I	N	E
P	O	S	A	V	O	C	A	B	O	L	A	R	I	O	R	A	T
O	R	A	M	A	T	E	M	A	T	I	C	A	G	R	A	T	I
T	A	P	A	R	A	C	A	D	U	T	E	O	R	A	T	O	R
A	T	O	T	A	L	I	T	A	R	I	A	C	A	P	I	R	E
P	E	L	O	R	I	T	A	N	I	T	A	F	A	N	I	N	
D	I	N	A	E	A	T	E	S	T	O	R	I	A	V	U		
O	P	E	R	A	P	T	E	P	E	R	I	C	A	R	D	I	O
V	E	R	I	T	I	E	R	O	D	O	M	I	N	A	R	E	
E	R	E	S	I	A	R	C	H	I	T	I	A	S	Z	O		

Gli indovinelli

1: il vocabolario 2: la matematica 3: il paracadute